

These peculiarities of use ICT represent a significant value in the education of high school students who feel the need to take their own position in society, to recognize themselves as members of the civil society and to understand themselves and their capabilities. The variety of situations of communication that are deliberately created in a virtual information environment, allows each pupil to realize and develop their personal qualities. Using computer technology not only allows establishing the telecommunications contacts of seniors, but also provides additional opportunities for supporting and guiding the development of students' personalities, creativity and organization of their patriotically directed, socially useful activities.

Methods. *The target component model defines goals and objectives the use of ICT in the education of patriotism over graders. The purpose of the use of information and co telecommunication technologies in Patriotic upbringing- the research Institute is to improve the efficiency and effective-activity of the called process, in particular the use of the methods of realization of Patriotic values; methods incentives and organization, Patriotic activities activities, formation of experience of the Patriotic fronts Lenno behavior; methods of pedagogical support and facilitate self-education of students-patriots.*

Results. *Thus, the developed organizational-but-informative model is a system composed of individual, interconnected between battle the elements and ensures efficient use the efficient use of information and communication technologies neologies in the Patriotic education of high school students in extra-curricular activities.*

Originality. *The implementation of this model during the formative stage of the experiment confirmed the hypothesis that information and communication technologies are a powerful means of education, the use of which allows a teacher to solve methodical tasks on a qualitatively higher level. Pedagogically appropriate uses of information and communication technologies in education is an information retrieval the work of teachers and pupils, rapid transmission and receipt of information, organization of joint activities of youth from different regions and presentation of results, remote communication subjects of educational process.*

Conclusion. *The implementation of this model during the formative stage of the experiment confirmed the hypothesis that information and communication technologies are a powerful means of education, the use of which allows a teacher to solve methodical tasks on a qualitatively higher level. Pedagogically appropriate uses of information and communication technologies in education is an information retrieval the work of teachers and pupils, rapid transmission and receipt of information, organization of joint activities of youth from different regions and presentation of results, remote communication subjects of educational process.*

Keywords: *information and communication technologies, pedagogical framework, model, components, information and communication educational space.*

Одержано редакцією 10.03.2016
Прийнято до публікації 12.03.2016

УДК 378

KEMPIŃSKA Urszula

Assistant Professor presso la Facoltà di Scienze della
Formazione AHE in Wloclawek
e-mail: ulakem@interia.pl

LA NECESSITÀ DI CONSULENZA MATRIMONIALE

Анонсація. *У статті розглядаються соціально-педагогічні проблеми розлучень сімей в Польщі. Мета даної статті полягає в тому, щоб спробувати звернути увагу на необхідність консультації молоді щодо шлюбу в Польщі.*

Ключові слова: *шлюб, Польща, проблеми сімей, соціально-педагогічні проблеми.*

L'introduzione

Il numero dei divorzi in Polonia e in tutto il mondo fa capire che tanti vincoli matrimoniali si disfano. In Unione Europea nel anno 2012 l'indice dei divorzi su 1000 persone ammontava a 2,0 e

in Polonia 1.7 (Eurostat). Negli anni scorsi non si né parla né scrive in modo favorevole circa l'istituzione del matrimonio. Da tanti anni i programmi televisivi, il cinema, la letteratura popolare lanciano una concezione nuova – dell'infedeltà coniugale. La fedeltà tra i coniugi oggi giorno non va di moda. Il patto coniugale, inteso come baluardo della sicurezza, confermato dal consenso degli entrambi sposi „Noi promettiamo di amarci fedelmente, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia e di sostenerci l'un l'altro tutti i giorni della nostra vita,, - è diventato per tanti come se fosse una forma di azzardo, finché il gioco va bene, vale la pena di essere uniti, altrimenti ci si divorzia. Nonostante queste tendenze tante coppie si decidono di stare assieme, unite nel matrimonio. Convinte che unite nel matrimonio dall'amore reciproco, esso sarà duraturo e niente riuscirà a disunirlo. Ci si interpella spesso se così è veramente? Si dice che il matrimonio dura da una crisi all'altra. Uno dei terapeuti lo definisce in modo seguente: „ Dopo una settimana della convivenza coniugale ci sono tanti motivi per lasciarsi, ma più importante è trovare questi motivi, per i quali vale la pena di rimanere uniti,,. (Grochola, Wisniewski, 2002, p. 107)

L'essenza del matrimonio

Il matrimonio è un straordinario progetto di Dio che va oltre i disegni umani sull'amore e unione tra un maschio e una donna. È un progetto dell'amore così grande e forte che il suo fascino non smette di sorprenderci e di affascinarci con la sua bellezza. Esso dura nella storia dell'umanità solo grazie alla visione divina del patto matrimoniale e della famiglia. Proprio nel nucleo familiare l'uomo impara cosa vuol dire l'amore; la carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse. Grazie al concetto cristiano del matrimonio e della famiglia, l'uomo raggiunge la pienezza del amore che non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Solo indissolubilità del patto matrimoniale fa che i coniugi hanno il coraggio di procreare la nuova vita (Przygotowanie do zycia w malzenstwie i rodzinie 1997, pp. 126 -127) il codice di Giovanni Paolo II basando sull'insegnamento del Concilio Vaticano II afferma che il matrimonio ha il carattere del patto con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita, per sua natura ordinata al bene dei coniugi e alla generazione ed educazione della prole; questo patto tra i battezzati è stato elevato da Cristo Signore alla dignità di sacramento. (can. 1055 par. 1) Il Codice di Diritto Canonico del 1917 (can. 1013 par. 1) elenca i seguenti obiettivi del matrimonio: il concepimento ed educazione della prole (l'obiettivo primario), il sostegno reciproco e il sedare la concupiscenza (l'obiettivo secondario). In seguito il Codice sottolinea che ogni patto matrimoniale, per sua natura, ha le due proprietà essenziali: l'unità (cioè unità del patto tra un solo uomo e una sola donna) e l'indissolubilità (cioè il patto rato e consumato non può essere sciolto da nessuna potestà umana e per nessuna causa, eccetto la morte) (can. 1144) (Gajda, 2000, pp. 22, 28, 32) Il matrimonio è quindi , una comunità di cui la base sono la fiducia, la responsabilità reciproca e il sostegno reciproco.

I diritti e i doveri dei coniugi

Il matrimonio poggia sull'uguaglianza di diritti e di doveri circa i rapporti personali e i beni (Kalinowski, Nastarewicz, 1985, p. 26) I diritti e i doveri dei coniugi possiamo dividere per i beni immobili e i beni mobili.

Immobili sono: i coniugi sono impegnati alla vita comune, al sostegno reciproco, alla fedeltà e all'agire univocamente per il bene della propria famiglia che hanno messo su.

-La vita comune è composta da tre elementi essenziali: dalla comunità fisica, spirituale ed economica. Per la prima si intende i rapporti fisici e procreativi. Per la seconda il legame psichico dei coniugi basato sul amore. Per la terza il coabitare e la cura per il nucleo familiare.

-Il sostegno reciproco può riguardare sia il legame spirituale che materiale \ economico; i coniugi dovrebbero sostenerci nella malattia e nei momenti delle difficoltà di ogni genere, invece i diritti e i doveri dovrebbero aiutare ad assicurare il futuro solido alla propria famiglia e tutte le necessità materiali. (Smyczynski, 1997, pp. 60 – 67)

-Fedeltà; il patto coniugale esclude, secondo le norme morali e di buon costume, qualsiasi forma di rapporto intimo di carattere sessuale ed emotivo con le persone terze. Le regole del matrimonio riuscito sono: la monogamia e la parità di diritti tra gli entrambi coniugi e tra loro e i propri figli. (tamze, p. 18)

Alcune cause dei conflitti tra i coniugi

È complicato stabilire vere e proprie cause della dissoluzione della vita matrimoniale; a volte lo è impossibile. I coniugi stessi, spesso, non sanno se una situazione è causa della dissoluzione oppure la sua conseguenza. Durante il processo del divorzio, di solito, le coppie indicano il tradimento, l'alcolismo, la violenza o il conflitto dei caratteri ma nessuno sa evidenziare la causa principale \ basilare.

L'assenza del dialogo

Certuni, sposandosi, vedono nel partner l'anima gemella, la persona con la quale possono e vogliono condividere la vita. Con il passare del tempo si accorgono che ciò che condividono con lo sposo è solo la casa; invece i propri pensieri ed emozioni devono nascondere. Ecco qua la maggior parte di problemi coniugali - il deficit comunicativo. Ciò significa la mancanza della capacità di dialogare anche per le minime cose, spesso banali, che riguardano la vita comune dei coniugi. Spesso la differenza di educazione ricevuta e dell'esperienza fatta, del ambiente in cui si è cresciuto e delle cose prioritarie creano le tensioni tra i coniugi, in più se subentra l'assenza di dialogo costruttivo, allora la convivenza diventa difficile da dominare \ controllare. Un'altra difficoltà nel dialogare tra i coniugi è la convinzione che uno dovrebbe essere sottomesso all'altro, che dovrebbe avere la capacità di indovinare i progetti e i pensieri dell'altro e realizzare i suoi desideri. Questo tipo di pretese, in particolar modo tipico per i maschi in confronto alle donne, fa che atmosfera della coabitazione diventa pesante ed incomprensibile (Rys, 1996, pp. 81 - 82. 84)

Riassumendo le difficoltà comunicative tra gli sposi possiamo elencare le seguenti:

1. La mancanza dell'accettazione reciproca manifestata tramite la critica, la sollecitazione troppo frequente o l'esigenze faticose da compiere
2. L'incapacità di manifestare al partner i propri affetti e sentimenti, e il fatto di presentare i desideri in modo troppo autorevole e presuntuoso escludendo la possibilità di protestare
3. L'assenza del dialogo derivata dalla mancanza di rispetto e di bisogni del partner
4. L'evitare di mettersi d'accordo; a volte capita che il partner mette all'altro una condizione nell'accordarsi: *se io faccio questo, te devi farmi quello* (Celmer, 1989, pp. 88 - 89)

È da sottolineare che i rapporti coniugali basano sullo scambio di parola, di idee. I coniugi, dunque, dovrebbero dialogare parecchio tra di loro, specialmente in maniera amichevole e di massima apertura e rispetto. Non può mancare il dialogo riguardante la vita ordinaria della coppia, della famiglia. Tra i coniugi, oltre affetto, non può mancare il rapporto di amicizia. Non può mancare il comunicare non verbale (lo sguardo, il sorriso, lo tatto, la mimica ecc.)

L'infedeltà

L'unione matrimoniale basa sulla fiducia e sulla convinzione che si è la più importante persona per il partner. Le note antropologiche di 160 culture suggeriscono che il tradimento è la causa principale del divorzio. L'essere tradito diventa un'esperienza traumatica; è la causa dei sentimenti negativi (l'arrabbia, la vergogna, la vendetta, la disperazione) e disorganizza il funzionamento intellettuale della persona la quale non smette di ricordarsi il fatto del tradimento. Alcune ricerche confermano che la donna tradita dall'uomo cade, nell'arco di due mesi, nella depressione e se no, è molto più portata a caderne, rispetto le donne che non hanno subito il tradimento. Si tratta della depressione diagnosticata dallo psicologo o \ e psichiatra, non intesa come malumore di carattere passeggero. (Wojciszke, 2005, pp. 301 - 302)

È molto difficile escludere dall'unione matrimoniale il fatto dell'infedeltà - il rischio della probabilità dell'infedeltà c'è sempre. Ogni unione matrimoniale, in un modo o in u'altro, discosta dalla norma o dalla perfezione; in conseguenza le aspettative degli entrambi coniugi possono rimanere non soddisfatte. L'infedeltà, in questo caso, diventa una soluzione per sentirsi appagati cioè il coniuge non soddisfatto cerca di esserlo fatto, fuori dalla propria unione matrimoniale, diciamo dalle persone terze. Oltre questa causa dell'infedeltà, possono apparire le altre che c'entrano niente con la „qualità„ dell'unione matrimoniale, per es. spesso accade il tradimento perché si è attratti da un'altra persona incontrata per caso o durante i viaggi, le feste, le varie attività, gli affari, i convegni ecc. Il tradimento diventa allora, il frutto dell'impulso o della

concupiscenza transeunte. (Milska – Wrzosinska, 2009, pp. 54 – 55) Nel 2013 in Polonia si sono divorziate a causa dell'infedeltà 5589 coppie – 8.45% in complesso. (GUS)

L'alcolismo

La dipendenza dal alcol è un processo duraturo che totalmente domina la vita della persona con questa problematica. Il male peggiore è che tale soggetto non si rende conto del rischio che comporta dipendenza dal alcol e spesso nasconde tale problema dinnanzi alla famiglia. Anzi, non prende in considerazione che ha bisogno di aiuto, di terapia. Pian piano diventa insensibile e indifferente nei confronti dei più cari, smette di prendersi cura della sorte della famiglia. L'alcolismo è spesso chiamato con il termine seguente: „la malattia della famiglia„. Esso sottolinea che i dipendenti dal alcol influiscono in maniera negativa sulla famiglia. La coabitazione diventa traumatica, il problema assume il valore di gran peso che non passa inosservato. Appaiono in famiglia: l'insicurezza, la tensione, l'arrabbia, la paura. (Kinney, Leaton, 1996, p. 147) La disgregazione della famiglia, causata dalla dipendenza dal alcol non ha il prezzo. È il proscio lento, durevole e spesso irreversibile. L'ignorare il problema del alcolismo comporta le gravi conseguenze: non solo le difficoltà economiche ma spesso la morte. Nel 2013 in Polonia si sono divorziate a causa della dipendenza dal alcol 3507 coppie – 5.03% in complesso. (GUS)

La violenza

Tutti ci rendono conto che la violenza oggi giorno è abbastanza frequente. La subiscono tantissime persone e in modo particolare i più deboli, i più fragili, le donne e i minorenni. Le vittime della violenza non sempre hanno il coraggio di denunciare chi li fa soffrire, specialmente mentre lo è il marito. I casi della violenza nel nucleo familiare rimangono troppo spesso velati, insabbiati, non segnalati, diciamo che le vittime della violenza si chiudono dentro di sé. Non hanno il coraggio di parlarne. Insomma, l'ambiente delle vittime sembra di essere troppo ermetico. Possiamo elencare alcuni atti di violenza: l'umiliazione, le minacce, la persecuzione, la crudeltà, la mancanza di rispetto, lo scherno, il rigetto emotivo, la derisione, la mancanza di sostegno, il disinteresse, l'ignoranza, il controllo esagerato, la mancanza dell'autonomia e della libertà, la pressione psichica, il senso di colpa, la mancanza dell'intimità ecc. Le vittime della violenza soffrono la depressione, la nervosi, si isolano dalla società. La violenza ha diverse forme: fisica, psichica, sessuale, economica. Nel 2013 in Polonia si sono divorziate a causa della violenza 1084 coppie – 1.63% in complesso. (GUS)

Le conseguenze del conflitto

Ogni tipo di discordia tra i coniugi ha le sue conseguenze che possono essere più o meno durature. Ciò dipende dal legame che unisce i coniugi, da loro l'essere maturi o immaturi, dalla loro emotività e da fonte del conflitto. È da notare che il concludere un accordo non sempre significa il compromesso oppure l'abbandono a beneficio del partner. Il nocciolo della questione è saper presentare al partner le proprie idee con la stima per lui e il rispetto per i suoi pareri. Solo grazie al dialogo costruttivo ci si può trovare una soluzione cui l'obiettivo è il bene comune dei coniugi. Il conflitto non risolto, l'accumulamento delle emozioni negative e le reticenze diventano la terra fertile per la disgregazione del matrimonio e della famiglia. Ciò accade mentre gli sposi non sono più in grado di trovare gli obiettivi comuni che li uniscono, ma trovano i difetti e le cose che allontanano l'uno dall'altro. Le differenze di carattere e degli interessi diventano talmente grandi che la coabitazione non ha più senso per gli sposi. Prima di prendere la decisione di divorziarsi, occorre fare lo sforzo per trovare una via di uscita dal conflitto. Immorale è rassegnarsi subito, senza affrontare il conflitto perché a volte esso può assumere il carattere costruttivo per gli entrambi sposi (cioè essi scoprono di nuovo se stessi e le proprie esigenze, trovano il potenziale comune per affrontare la quotidianità in maniera pacifica). Il conflitto distruttivo, invece, ha come l'obiettivo distruzione del partner (cioè è fonte del odio, dell'ostilità, della malizia).

La consulenza

La consulenza è una dalle tante forme d'aiuto psicologico, pedagogico, giuridico e medico alle persone con i problemi esistenziali che toccano le coppie o le famiglie intere. Si parla di tre tipi di consulenza:

- La consulenza matrimoniale: i rapporti tra i coniugi
- La consulenza educativa: i rapporti tra i figli e i genitori

- La consulenza familiare: i rapporti di tutti i membri della famiglia (prese in considerazione le generazioni) in prospettiva della coabitazione comune. (Olearczyk, 2007, p. 232)

Affinché la consulenza raggiunga l'obiettivo, e porti frutti desiderati, ci vogliono come punto di partenza, gli elementi fondamentali: la sincerità e la fiducia reciproca. Ciò aiuta tanto a trovare le soluzioni esatte per le problematiche da affrontare.

La consulenza matrimoniale

Le consulenze: matrimoniale e familiare esistono da sempre – prima ancora che nascesse la terapia. All'inizio, tramite la consulenza si dava un consiglio alle coppie in difficoltà, le quali erano coscienti delle problematiche da affrontare e si aspettavano le tecniche ben precise e concrete per metterle in pratica. Il vecchio metodo della consulenza riguardava soltanto i problemi recenti tra i coniugi senza prendere in considerazione fonte del loro conflitto e il rapporto tra di loro. I terapeuti contemporanei, invece, prendono in considerazione l'aspetto affettivo, conoscitivo e comportamentistico dei coniugi; esso è importante per verificare il rapporto tra i coniugi nel contesto matrimoniale e familiare. Per salvare la vita coniugale occorre superare la crisi matrimoniale che può essere causata da: rischio del divorzio, infedeltà, problemi economici, diversità dei modi nel educare la prole, atteggiamento autoritario di uno dei coniugi, voglia di comandare, sottomissione del partner ecc. Ciascuno di due coniugi inizia la terapia partendo con il proprio bagaglio dell'esperienza, con le proprie aspettative e propri obiettivi, col diverso impegno. Si presume che entrambi ci tengano per salvare il loro matrimonio, visto che cercano l'aiuto degli specialisti. (Goldenberg, 2006, p.112)

Le statistiche circa le nozze e i divorzi in Polonia negli anni 2010 – 2013 sec. GUS

Le nozze: nel 2010 – 228337 matrimoni, nel 2012 – 203 929 matrimoni (calo di 10.6%), nel 2013 – 180496 (calo di 11.5%)

I divorzi: nel 2010 – 61300 divorzi, nel 2012 – 64432 divorzi (aumento di 4.8%), nel 2013 – 66132 divorzi (aumento di 2.6%)

Le cause dei divorzi nell'anno 2013:

- L'infedeltà 8.45%; l'infedeltà assieme ad altre cause 14.4%
- L'alcolismo 5.3%; l'alcolismo assieme ad altre cause 13.7%
- La separazione dalla famiglia 2.0%; la separazione dalla famiglia assieme ad altre cause 0.5%

- I problemi economici 1.67%; i problemi economici assieme ad altre cause 6.1%

- La violenza in famiglia 1.63%; la violenza in famiglia assieme ad altre cause 3.9%

È molto preoccupante che nel 2013 il numero più alto dei divorziati riguardava le coppie con l'anzianità del matrimonio fino a 4 anni: 15793 (23.88% in complesso) tra cui 1082 coppie non sono riuscite a festeggiare le prime nozze. 14133 (21.3%) sono le coppie con anzianità del matrimoni tra 5 e 9 anni. 10406 (15.73%) sono le coppie con l'anzianità del matrimonio di 14 anni.

La maggior parte delle coppie, mentre si sposano, escludono la probabilità del divorzio ma l'im maturità emozionale dei fidanzati \ futuri sposi (innanzitutto di giovani) fa che troppo facilmente cadono nella delusione la quale può essere provocata dalla divergenza degli interessi, delle idee, dei valori e così via. Gli sposi che dimostrano l'im maturità al livello emotivo e sociale, di solito, non cercano di salvare il loro legame – prendendo in considerazione il bene proprio e della prole – ma prematuramente prendono la decisione di divorziarsi. Non pensano al fatto che le prime difficoltà che affrontano possono essere soltanto passeggiere, risolvibili in poco tempo e in modo facile. Il divorzio li sembra unica via di uscita. Eppure il modo migliore per calmare i conflitti è la consulenza specialistica.

I centri della consulenza matrimoniale in città di Wloclawek

Dagli annunci che troviamo in internet, risulta che in città di Wloclawek non ci sono tanti centri di consulenza che offrono le sedute gratuite alle coppie in conflitto matrimoniale.

I centri ecclesiastici:

1. Centro cattolico al servizio della famiglia di santa Gianna Beretta Malli aperto dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12. I consultori sono: il consulente per la famiglia, il mediatore della famiglia e lo psicologo. Il centro ha diversi obiettivi: aiuta ai

fidanzati, agli sposi e alle famiglie cristiane, propaga le norme di vita conformi con l'insegnamento del magistero della chiesa, tutela la spiritualità della vita coniugale e familiare, punta su qualità della vita cristiana di fidanzati, di coniugi e di loro famiglie (www.swjozef.wloclawek.pl/poradnia-rodzinna.html.)

2. Secondo i documenti della Conferenza Episcopale Polacca sul tema della preparazione al sacramento del matrimonio e della pastorale delle famiglie, si consiglia affinché la consulenza matrimoniale e familiare sia organizzata e guidata presso le parrocchie. (www.kkbides.episkopat.pl.)

3. Il 4 Dicembre 2005 è stato fondato Specialistico Diocesano Consultorio Familiare. Le coppie ricevono il sostegno da parte dei specialisti – volontari. Si riceve su appuntamento, ogni mercoledì dalle 15 alle 17, e ogni venerdì dalle 10 alle 12. (www.diecezja.wloclawek.pl.)

I centri statali:

1. Centro Urbano di Aiuto alle Famiglie; reparto d'intervento immediato e della consulenza specialistica. Gli orari d'apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, il sabato dalle 8 alle 16. Vi ricevono due psicologi e un terapeuta. L'obiettivo del centro è aiutare alle famiglie con le patologie e varie disfunzioni. (www.mopr.wloclawek.pl.)

Possiamo dire, riassumendo i dati sopracitati, che in città di Wloclawek mancano i centri di consulenza matrimoniale e della famiglia pur avendone tanto bisogno: da un anno all'altro aumenta il numero delle coppie con i problemi matrimoniali e familiari. Se non ci fossero i centri ecclesiastici a Wloclawek, città di 115000 abitanti, non ci sarebbero i centri di consulenza.

Bibliografia

1. Celmer Z., *Małżeństwo*, Państwowy Zakład Wydawnictw Lekarskich, Warszawa, 1989.
2. Gajda M., *Prawo Małżeńskie Kościoła Katolickiego*, Wydawnictwo BIBLOS, Tarnów 2000.
3. Goldenberg H., Goldenberg I., *Terapia Rodzin*, Wydawnictwo Uniwersytetu Jagiellońskiego, Kraków 2006.
4. Grochola K., Wiśniewski A., *Związki i Rozwiązki Miłosne*, Wydawnictwo Literackie, Warszawa 2002.
5. Kalinowski M., Nastarewicz M., *Rozwód przyczyny i skutki*, Instytut Wydawniczy Związków Zawodowych, Warszawa 1985.
6. Kinney J., Leaton G., *Zrozumieć alkohol*, Państwowa Agencja Rozwiązywania Problemów Alkoholowych, Warszawa 1996.
7. Miłska-Wrzościńska Z., *Bezradnik o kobietach, mężczyznach, miłości, seksie i zdradzie*, Wydawnictwo Czarna Owca, Warszawa, 2009.
8. Olearczyk T., *Sieroctwo i osamotnienie, Pedagogiczne problemy kryzysu współczesnej rodziny*. Wyższa Szkoła Filozoficzno – Pedagogiczna „Ignatianum”, Wydawnictwo WAM, Poznań 2007.
9. *Przygotowanie do życia w małżeństwie i rodzinie*, Komisja Episkopatu Polski ds. Wychowania Katolickiego, Wydawnictwo Diecezjalne, Sandomierz 1997.
10. Ryś M., *Jakość małżeństwa a komunikowanie się małżonków i sposoby rozwiązywania wzajemnych konfliktów*, w: „Problemy Rodziny” 1996, nr 5.
11. Smyczyński T., *Prawo rodzinne i opiekuńcze*, C. H. Beck, Warszawa, 1997.
12. Wojciszke B., *Psychologia miłości. Intymność. Namietność. Zaangażowanie*, Gdańskie Wydawnictwo Psychologiczne, Gdańsk 2005.
13. www.swjozef.wloclawek.pl/poradnia-rodzinna.html
14. www.kkbids.episkopat.pl
15. www.diecezja.wloclawek.pl
16. www.mopr.wloclawek.pl
17. www.stat.gov.pl strona Internetowa GUS
18. <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/>

KEMPIŃSKA Urszula, Assistant Professor presso la Facoltà di Scienze della Formazione AHE in Wloclawek
e-mail: ulakem@interia.pl

LA NECESSITÀ DI CONSULENZA MATRIMONIALE

Streszczenie. Liczba rozwodów w Polsce i na świecie daje jednoznaczny obraz, że małżeństwa coraz częściej się rozpadają. W 2012 r. w Unii Europejskiej wskaźnik rozwodów na 1000 osób wyniósł 2,0, w Polsce 1,7 [Eurostat.] W ostatnich latach o instytucji małżeństwa nie mówi się i nie pisze najlepiej. Programy telewizyjne, kino, literatura popularna od lat lansują koncepcję miłości niewiernej. Stałość nie jest dziś w modzie. Małżeństwo, niegdyś bastion bezpieczeństwa, wsparty ślubowaniem wierności „póki śmierć nas

nie rozłączy” – stało się w życiu wielu osób miejscem hazardu uprawianym do czasu, aż rozstanie wyda się być najwłaściwszym rozwiązaniem.

A jednak ludzie w dalszym ciągu zawierają związek małżeński pragnąc być razem. Wierzą, że ich małżeństwo zawarte z miłości będzie zgodne, trwałe i nic tego nie zmieni. Czy rzeczywiście tak jest? Celem niniejszego artykułu jest próba zwrócenia uwagi na konieczność rozwoju i upowszechniania poradnictwa małżeńskiego w Polsce.

Одержано редакцією 22.02.2016
Прийнято до публікації 25.02.2016

УДК 971(=1-81):[572+341.234]

КРАМАРЕНКО Алла Миколаївна

доктор педагогічних наук, професор
кафедри початкової освіти

Інституту психолого-педагогічної
освіти та мистецтв Бердянського державного
педагогічного університету,

e-mail: allakramarenko11@mail.ru

КРАМАРЕНКО Любов Григорівна

вихователь вищої категорії ДНЗ №35 "Вишенька",
м. Бердянськ

e-mail: lubovkramarenko11@ukr.net

УСЕ В ПРИРОДІ ТРЕБА БЕРЕГТИ: ДО ПИТАННЯ НАСТУПНОСТІ В ЕКОЛОГО ОРІЄНТОВАНОМУ ВИХОВАННІ ДІТЕЙ ДОШКІЛЬНОГО ВІКУ ТА УЧНІВ ПОЧАТКОВОЇ ЛАНКИ ОСВІТИ

***Анотація.** У статті розглянуто питання наступності в еколого орієнтованому вихованні дітей дошкільного віку та молодших школярів. Представлено окремі розробки дидактичного матеріалу, які підвищують ефективність екологічного виховання вищевказаних дітей, сприяють реалізації принципу наступності на практиці.*

***Ключові слова:** екологічне виховання, діти дошкільного віку, молодші школярі, принцип наступності.*

Постановка проблеми. Головним завданням екологічної освіти є розробка моделі неперервного навчання, що має забезпечити формування екологічно вихованої особистості. Основою такого цілеспрямованого виховання дітей дошкільного і молодшого шкільного віку є навчання і виховання у дошкільному навчальному закладі і його продовження в школі.

У віці 4-7 років діти отримують перші поняття про причинно-наслідкові зв'язки, загальнолюдські норми моралі, гуманне і відповідальне ставлення до навколишнього світу, принципи рівноправності будь-якого життя, які дозволяють уникати крайностей в освоєнні і використанні природних ресурсів. У зазначений період закладаються основні якості особистості дитини, які в шкільні роки стануть визначальними в її ставленні до світу природи. На основі елементарних знань робляться перші спроби узагальнення уявлень про процеси, що відбуваються в живій і неживій природі, поєднання окремих явищ у неподільне ціле. Повідомлення цих знань має бути таким, зауважує Н. Лисенко, щоб вони шляхом наочно-дійових засобів ілюстрували дітям приховані від безпосереднього сприйняття зв'язки й залежності в природі, функціонуючі закономірності, що мають своєрідні прояви [6, с. 233].

Неперервність в екологічному вихованні може бути забезпечена оптимальною організацією наступності між дитячим садком і школою, школою й іншими навчальними закладами, що становить собою одну із сторін цілісного процесу формування екологічного світогляду особистості.